

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
11	Avvenire - Ed. Milano Sette	03/06/2018	<i>E IL TORRAZZO DIVENTA UN MUSEO VERTICALE</i>	2
16	Corriere di Viterbo e della Provincia	03/06/2018	<i>SISTEMATA LA STRADA PER GLI ORTI DELL'UNIVERSITA' AGRARIA</i>	3
6	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	03/06/2018	<i>NIENTE DIGA SULL'ADIGE "GRAVE RISCHIO EVITATO"</i>	4
1	La Provincia Frosinone	03/06/2018	<i>LIRI BONIFICATO IRRIGAZIONE OK MA L'ALLARME NON CESSA</i>	5
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Corrieredilatina.it	03/06/2018	<i>LAZIO, A LATINA IL PRIMO IMPIANTO PER IL RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA</i>	6
	Estense.com	03/06/2018	<i>UN PICCOLO DAINO SALVATO DAI VIGILI DEL FUOCO</i>	8
	GazzettinoDelChianti.it	03/06/2018	<i>AMBIENTE E TERRITORIO, PARCHI E AREE PER RISCOPRIRE L'ESSENZA DEL CHIANTI</i>	9
	Iltirreno.gelocal.it	03/06/2018	<i>A LUGLIO IL VIA AI LAVORI DEI DUE NUOVI INVASI PER SALVARE IL PADULE</i>	12
	Latinacorriere.it	03/06/2018	<i>LAZIO, A LATINA IL PRIMO IMPIANTO PER IL RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA</i>	15
	PiacenzaSera.it	03/06/2018	<i>DOMENICA DA TURISTI SUL LAGO DI MIGNANO FOTO VIDEO</i>	17
	Tg24.info	03/06/2018	<i>ATINA LA SICUREZZA IN BICICLETTA PER I PICCOLI STUDENTI</i>	19

**il progetto**

Ogni anno circa 80mila persone staccano il biglietto per salire sul Torrazzo. La torre campanaria della Cattedrale di Cremona è il simbolo della diocesi e – insieme ai violini di Stradivari – della città. I turisti non si lasciano scoraggiare dai 502 gradini per godere di un panorama che porta lo sguardo dai tetti e dalle piazze del centro storico a perdersi nelle campagne. Ma oltre alla curiosità, presto (dopo l'estate probabilmente) la salita al Torrazzo offrirà anche nuovi contenuti. Il progetto dell'Ufficio diocesano dei beni artistici e culturali è quello di un

**E il Torrazzo diventa un museo verticale**

vero e proprio museo verticale dedicato alla misurazione del tempo, un tema offerto dal grande orologio astronomico che domina la piazza, e che offrirà una nuova occasione didattica per affiancare l'esperienza storico-artistica con il sapere scientifico. Esiste già la Sala del quadrante in cui il temperatore Alessandro Maianti svela i segreti dell'orologio astronomico del Torrazzo, ma è tutto pronto per la realizzazione di altre tre sale. Nella Sala del Meccanismo i visitatori potranno osservare lo straordinario sistema di ingranaggi che muove le lancette e leggere l'orario sul

pavimento grazie all'antico sistema della meridiana. Ancora qualche scalino e si accederà alla Sala della Misurazione del tempo, in cui saranno esposti orologi realizzati da artigiani cremonesi dal Cinquecento ad oggi e un modello (concesso dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi) dell'artificio di Toledo di Janello Torriani realizzato dagli allievi di un istituto tecnico in occasione della mostra dedicata al genio rinascimentale al Museo del Violino. Prima di arrivare al vertice panoramico ci sarà infine la Sala dell'Astronomia che ospiterà il pendolo di Foucault.



## Il vice presidente dell'Ente Tosoni assicura che la carreggiata è percorribile per tutto il tratto comunale

# Sistemata la strada per gli orti dell'Università Agraria

### TARQUINIA

■ Sistemata la strada di Vallegato che conduce agli orti dell'Università Agraria. Un lavoro di ripristino del tratto viario, divenuto intransitabile, è oggi finalmente accessibile. Gli interventi erano stati chiesti da molti utenti, impossibilitati a percorrere in sicurezza la strada. Lo comunica il vice presidente dell'Università Agraria, Alberto Tosoni: "Ringrazio l'assessore ai lavori pubblici, Laura Spozzetti - riferisce Tosoni - ora la carreggiata è percorribile per tutto il

cammino di competenza comunale. Eccellente il lavoro svolto, tra l'altro celermente appaltato. Ringrazio l'assessore anche per la costante disponibilità concessami, già dai primi sopralluoghi effettuati insieme. Un plauso anche alla ditta di Giancarlo Senigaglia, che ritengo abbia svolto un ottimo lavoro". Tosoni annuncia quindi delle novità attuative dell'Agraria: "Molte sono le istanze sollevate dai cittadini - continua Alberto Tosoni - che cerco di risolvere da quando ricopro questo incarico, annuncio perciò che

a breve l'Agraria sistemerà definitivamente il secondo impianto di alimentazione irrigua in utilizzo dei concessionari. Si eliminerà l'attuale criterio, adottato con carattere di urgenza, ma le cui carenze stavano rischiando di consolidarsi a discapito della cortese disponibilità concessa dal proprietario del fondo interessato. - conclude - Proseguo l'impegno gratificato dai preziosi sostegni indispensabili per chi amministra, ricevuti dal Comune, dall'Ente di bonifica, dagli agricoltori e dagli stessi utenti concessionari".



Tosoni Vice presidente dell'Università Agraria



# Niente diga sull'Adige «Grave rischio evitato»

## Decisione del tribunale delle acque pubbliche

**LA DIGA** sull'Adige si allontana. Respinto il ricorso dei privati. L'infrastruttura di progetto sarebbe servita alla produzione di energia elettrica. Una storia iniziata tre anni fa. Il caso era stato sollevato da Francesco Peotta, laureato in Giurisprudenza, 46 anni, sindaco dal 2009 di Barbona, il più piccolo Comune della provincia di Padova, 650 abitanti. Nei 10 anni precedenti aveva ricoperto il ruolo di vice sindaco.

### Come ha scoperto del progetto della diga?

«A maggio del 2015 mi sono accorto che c'era qualcosa di strano, venivano pubblicati degli avvisi sul Bur (il bollettino della Regione) non specifici, una centralina per la produzione di energia elettrica sull'Adige ed ho iniziato ad informarmi».

### Come ha agito?

«Al Genio Civile di Rovigo sono andato a chiedere il progetto e me l'hanno dato. Ho scoperto che si trattava di una diga enorme che attraversava tutto l'Adige».

### Si è preoccupato?

«Ho divulgato la notizia. Gli addetti ai lavori si sono mossi. Il problema nostro è che le cose viaggiano sotto traccia, sempre, come gli iter autorizzativi di questi progetti. Sono carsici, silenti».

### Che problemi sono emersi?

«I Consorzi di bonifica hanno sollevato problemi di natura strutturale sia a monte della diga, che sarebbe dovuta sorgere approssimativamente all'altezza di Badia, sia

più. E poi ci sarebbe stato il problema del cuneo salino, la portata inferiore avrebbe permesso all'acqua del mare la risalita, quindi problemi per l'irrigazione ma anche per gli acquedotti».

### Quindi è iniziata la protesta?

«Sono iniziate una serie di conferenze, parecchie a Lendinara, un paio a Badia, Cavarzere. Hanno aderito tanti sindaci, i Consorzi, le associazioni di categoria, gli ambientalisti».

### Poi la Regione ha cambiato idea?

«Il direttore del genio civile di Rovigo ha emesso un decreto di diniego».

### Che la società proponente ha impugnato. E com'è andata?

«Sono andati direttamente al tribunale superiore delle acque pubbliche, a Roma, così era previsto in casi come questo. Senza passare dal tribunale regionale. Nei giorni scorsi il loro ricorso è stato respinto».

### La vicenda si chiude qui?

«Possono impugnare il provvedimento in Cassazione ma soltanto per difetto di giurisdizione».

**Tommaso Moretto**

## ESULTANZA

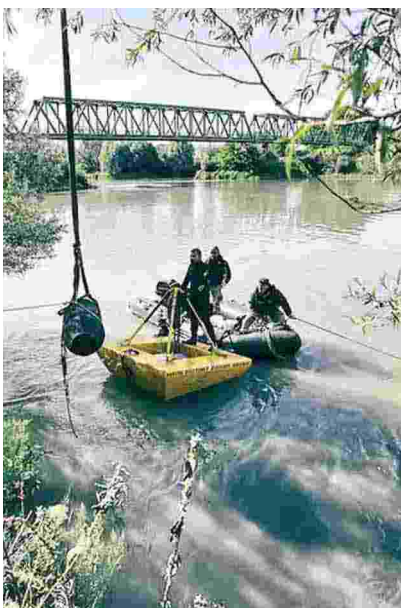
### Il sindaco di Barbona, Peotta: «Problemi anche per Badia»

a valle. A monte si sarebbe accumulata troppa acqua, quindi pressione sugli argini, rischio infiltrazioni. A valle gli argini sarebbero stati indeboliti, il fiume avrebbe trascinato con sé parte della terra».

### E l'agricoltura?

«Pescare acqua ad un livello più basso sarebbe costato molto di

Una diga per l'energia elettrica doveva essere costruita sull'Adige



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SORA**

**Liri bonificato  
Irrigazione ok  
ma l'allarme  
non cessa**

A PAGINA 28

**AMBIENTE - LA CONCA RECUPERA E SMALTISCE LA DISTESA DI FANGHI GALLEGGIANTI A VALFRANCESCA**

# Bonificato il fiume Liri

*La 'diga' è stata riaperta ed è stato ripristinato il servizio di irrigazione delle coltivazioni*

**L**uci e ombre. Si riflettono sul fiume Liri. La vasta chiazza oleosa comparsa a Valfrancesca nei giorni scorsi resta al centro dell'attenzione. Il Consorzio di Bonifica fa sapere: «Nel tardo pomeriggio di venerdì, dopo 12 ore di lavoro, gli operai del Consorzio hanno completato le operazioni di recupero e smaltimento dei fanghi, di origine sconosciuta, che galleggiavano sul fiume Liri in corrispondenza dello sbarramento mobile di Valfrancesca. Il consorzio, non appena avuta notizia dello sversamento, aveva sospeso in via precauzionale il servizio irriguo, segnalando la presenza della chiazza ad Arpa, Polizia Locale, sindaco, Carabinieri forestali. Le squadre della Conca hanno recuperato e avviato a smaltimento - si aggiunge - oltre 50.000 litri di fanghi. Concluso l'intervento, il consorzio ha proceduto alla riapertura della paratoia di Valfrancesca,



**Pesci morti nel tratto urbano preoccupano i cittadini, De Donatis coinvolgerà i colleghi dei paesi sul corso d'acqua: 'In prima linea per la tutela'**

ripristinando il servizio irriguo a beneficio delle tante aziende agricole di Sora, quindi Castelliri e infine Isole Liri che già in serata, in condizioni di assoluta sicurezza, hanno potuto irrigare le coltivazioni. L'inquinamento ha causato una moria di pesci che sono stati trasportati a valle della corrente».

Sulla vicenda interviene anche il sindaco Roberto De Donatis, che scrive: «In merito al passaggio di residui di liquami e pesci morti nel fiume Liri è doveroso spiegare le cause di questo grave episodio ambientale proveniente dalla Marsica. Come diffuso dai giornali nei giorni scorsi abbiamo subito un flusso di liquami maleodoranti interrotto presso la diga di Valfrancesca. Lì con la Conca, l'Arpa Lazio e la Forestale siamo immediatamente intervenuti per i provvedimenti di legge. L'Arpa ha effettuato i prelievi del caso per le opportune analisi ambientali

di cui attendiamo i risultati. La conca ha predisposto il servizio di autospurgo che è stato effettuato da stamattina alle sei fino alle 19, dopodiché è stata riaperta la diga con il passaggio dei residui che non è stato possibile spurgare insieme con i pesci morti di recente a causa del danno ambientale provocato. Chiaramente le indagini sono in corso e l'esito delle analisi definirà con maggiore approssimazione le possibili attività lungo il fiume che hanno causato tale grave danno. Voglio rassicurare cittadini e associazioni - conclude De Donatis - che siamo in prima linea nella tutela dell'ambiente e del fiume Liri, pronti alla richiesta di ogni sanzione e pena che il diritto impone». Il sindaco ha fatto sapere inoltre che coinvolgerà i colleghi dei centri attraversati dal fiume per un tavolo tecnico che produca soluzioni verso la lotta all'inquinamento.

LUNIC



# LatinaCorriere.it

CRONACA POLITICA ECONOMIA ▾ PROVINCIA ▾ SPORT ▾ SERVIZI ▾ BLOG ▾ E-SHOPPING



Scopri il noleggio a lungo termine

279 €/Mese



Opel

Economia Agricoltura Ambiente Cronaca Provincia Latina Politica

## Lazio, a Latina il primo impianto per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori

Da Redazione - 3 giugno 2018



Mi piace 8

Tweet



La Regione Lazio ha approvato e finanziato – dietro le pressanti sollecitazioni della dirigenza del consorzio di bonifica Agro Pontino, che ha tenacemente perorato la causa nella convinzione della strategicità dell'opera – il completamento dei lavori di realizzazione del primo impianto, nel Lazio, per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue provenienti da tre impianti di depurazione situati a Latina e Sermoneta. La sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione, Consorzio di Bonifica, Provincia, Comuni di Latina e Sermoneta, Acquafredda e Arpa risale a 15 anni fa.

- Pubblicità -

CITY-RENT



**Honda SH 150**

Anticipo 300 €

24 Mesi

10.000 Km totali

110,00 € i.e

L'opera, una delle prime nel Paese per portata delle acque reflue che verranno riutilizzate in agricoltura, nonché per la complessità della rete irrigua che alimenterà, integrerà le risorse idriche necessarie al distretto irriguo della Centrale Piegale ricadente tra Latina, Sermoneta e Cisterna.

“Un distretto – spiega Natalino Corbo, direttore dell'Agro Pontino – che serve una superficie irrigua di 3.400 ettari all'interno della quale operano 1.200 aziende agricole che producono in prevalenza il kiwi igp e ortaggi in serra destinati, per la gran parte, alle industrie agroalimentari di confezionamento anche esse ubicate nella piana pontina”.

L'entrata in funzione del primo lotto funzionale è prevista entro la fine dell'anno in corso, con una produzione idrica di 60 litri al secondo provenienti dai depuratori civili di Latina Scalo e Carraro Ponte Nuovo, Sermoneta, per poi essere integrati, a lavori ultimati, da altri 200 litri al secondo provenienti dal depuratore di Latina Est. L'opera è composta da un collettore in pressione che raccoglie le acque reflue depurate dai tre impianti e le convoglia alla centrale di sollevamento del Piegale. I lavori, fermi dal 2013 a causa di atti vandalici e per mancanza delle risorse finanziarie necessarie al completamento, sono ripresi la scorsa settimana. La loro ultimazione è prevista per metà 2019. L'impovertimento della sorgente del Ninfa, che la scorsa estate ha comportato la chiusura dell'impianto del Piegale, ha causato la drastica riduzione dei quantitativi idrici originariamente previsti in dotazione all'impianto di irrigazione, con gravi danni per le attività agricole, minando persino la sopravvivenza dell'oasi naturale di Ninfa. Il completamento dell'intervento garantirà un incremento di portata complessivo di 250 litri al secondo, necessari all'ottimale funzionamento della rete di irrigazione del Piegale e fungerà da preziosa riserva idrica per i periodi di magra o per fronteggiare i picchi di massima richiesta delle aziende agricole. Un impianto di sanificazione, tecnologicamente avanzato, abatterà la carica batterica delle acque del 99,99% grazie a un sistema di trattamento a raggi ultravioletti, previa filtrazione. Il sistema di trattamento è dotato di un apparato di monitoraggio costante dei parametri di natura chimico-fisica e qualitativa delle acque reflue che, qualora i valori risultassero fuori norma, è in grado di interrompere in automatico il flusso delle acque.



Natalino Corbo

“Latina all'avanguardia nell'adeguamento dei sistemi di irrigazione ai cambiamenti climatici che, come la scorsa estate, causano sempre più spesso condizioni di siccità estrema. Con l'entrata in funzione dell'impianto – conclude Corbo – metteremo le aziende agricole del distretto al riparo da ogni eventuale criticità, garantendo la regolarità degli approvvigionamenti idrici necessari alle coltivazioni anche in concomitanza di stagioni gravemente siccitose. L'opera, tecnologicamente innovativa, favorirà un uso più consapevole dell'acqua idrica, la sostenibilità ambientale delle attività agricole e il mantenimento del reddito”.

## LE VOSTRE OPINIONI

0 commenti

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



## Un piccolo daino salvato dai vigili del fuoco

*L'animale selvatico era scivolato in un canale, a dare l'allarme un dipendente del Consorzio di Bonifica*

Codigoro. Sarebbe probabilmente morto annegato, se i vigili del fuoco di Codigoro non fossero intervenuti con tempestività. Un piccolo daino scivolato nell'acqua di un canale per l'irrigazione è stato salvato dai pompieri nel primo pomeriggio di domenica.



A dare l'allarme, verso le 14, è stato Lino Mazzini, dipendente del Consorzio di Bonifica della

Pianura di Ferrara che stava monitorando la rete delle acque di irrigazione: in un canalino in cemento nell'Isola del Varano ha notato un animale che si dibatteva, senza riuscire a tornare sulla terraferma. Dopo una breve consultazione con un collega, ha chiamato i vigili del fuoco, intervenuti con due squadre e un gommone.

«C'era un metro, un metro e venti d'acqua, i pompieri sono stati bravissimi, in 10-15 minuti lo hanno tirato su e portato a riva, non è facile con un animale selvatico, impaurito. Senza il loro intervento sarebbe annegato di sicuro», racconta Mazzini.

Il daino, ritrovata la terra sotto i piedi, è andato via. Spaventato ma vivo.



### Notizie correlate



[A Caprile talenti in piazza per la Siria](#)



[Strade, i cittadini lamentano il "degrado di via Pertini"](#)



[Codigoro in festa per la fraternità delle famiglie](#)



[Mattarella, "protesta pacifica" dei 5 Stelle in Consiglio: "Abbandoniamo l'aula"](#)



Su questo sito web usiamo i cookie. Cliccando su 'OK' o utilizzando il sito, accetti la nostra policy sui cookie. [Maggiori informazioni](#)

OK



CHIANTI CLASSICO



CONTATTI | PUBBLICITA' | IL NOSTRO LOGO

Domenica 3 giugno 2018 10:22 Like 18K Share

CASCIANO - GIBBINI  
**DIRITTO**  
Civile - Di Famiglia  
Del Lavoro - Del Turismo  
Vitivinicolo

# ilGazzettino

del Chianti e delle colline fiorentine



*Villa Fole*  
Bagno a Ripoli



Centro Medico Toscano  
**SERVIZIO PEDIATRICO**  
SABATO E DOMENICA



CHI SIAMO | VIDEOGALLERY | FOTOGALLERY | LETTERE & SEGNALAZIONI

BAGNO A RIPOLI | BARBERINO V.E. | GREVE IN CHIANTI | IMPRUNETA | SAN CASCIANO V.P. | TAVARNELLE V.P. | ALTRE AREE



**IL PUNTO VENDITA**  
alla Sambuca aperto tutti i giorni  
Via Sangallo 21

Degustazione e acquisto diretto  
dei Ghiottini alle Mandorle e di tutta  
la pasticceria (e cioccolata) Ghiott



**REDIFIORI** STORE

**ABBIGLIAMENTO A STOCK**

**REDIFIORI** STORE

TAVARNELLE V.P.

3.06.2018 h 10:00 Di Redazione

ARCHIVIO NOTIZIE

## Ambiente e territorio, parchi e aree per riscoprire l'essenza del Chianti

Spazi aperti a famiglie e visitatori: l'area naturale protetta di Badia a Passignano e il Parco dell'Abate a Sambuca





**Da noi la carne...  
è questione di famiglia**

Via Senese 33/35 - San Donato in Poggio  
(Tavarnelle) - 0558072952

SAMBUCA-BADIA A PASSIGNANO (TAVARNELLE) - Dal Maggociocondolo ai frutti della tradizione.

Dalla bellezza e dai colori della natura che decide di sfidare le leggi del suo stesso codice, come nel caso della pianta dai fiori gialli che cresce normalmente in ambienti appenninici e che esplose di profumi proprio in questo periodo dell'anno tra le colline di Passignano, ai percorsi sensoriali della cultura rurale toscana.

Il Chianti non evoca solo un luogo di memoria, segnato dal passaggio del tempo attraverso l'arte, la cultura, la paleontologia e l'archeologia, ma è una fusione di esperienze ispirate all'armonia del paesaggio.

Un habitat ideale per la biodiversità che trova nel presente la chiave per offrire opportunità di conoscenza e valorizzazione.

Luoghi di grande bellezza a disposizione della comunità e dei visitatori che amano vivere all'aperto, godere delle risorse ambientali, scoprire angoli poco conosciuti, conoscere le caratteristiche floro-faunistiche che raccontano la storia naturale a entropica del territorio e i personaggi che hanno contribuito a disegnare il suo destino.

A San Giovanni Gualberto, che nell'anno mille fondò l'ordine vallobrosano e l'Abbazia di Badia a Passignano, si ispira l'area naturale protetta realizzata dal Comune tra i boschi che circondano il complesso monastico.

"L'area naturalistica, aperta al pubblico - dichiara l'assessore all'ambiente **Marco Rustioni** - è corredata di segnaletica, percorsi e cartelli informativi sulle specie di animali presenti censite dall'Università in collaborazione con il biologo **Marco Lebboroni**, alcune delle quali di particolare interesse scientifico e gestionale come il topo quercino, il moscardino e il picchio rosso minore che è il più piccolo d'Europa, la martora, la rana appenninica, l'aquila biancone".

"Il punto in cui sorge il maggociocondolo - conclude Rustioni - è stato valorizzato con un'area di sosta finanziata dal Lions Club Barberino Montelibertas".



Il santo, divenuto patrono dei Forestali d'Italia è la figura che dà nome ad un'altra area a verde pubblico creata dalla giunta Baroncelli, situata nel centro abitato di Sambuca a pochi km da Passignano.



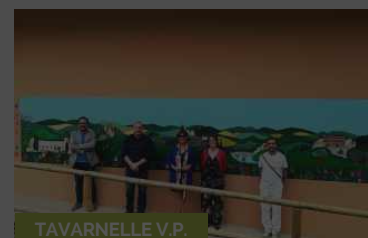
### Magistrato della Misericordia di Tavarnelle e Barberino: Naldini confermato presidente

Al suo fianco il vice Bardotti e un consiglio (ridotto da 17 a 13) composto da facce nuove e "new entry": tutti i nomi



### Lo stile africano fa comunità. Creatività e integrazione nell'atelier dei sarti migranti

Tre giovani, ospiti della struttura di Sambuca, realizzano pezzi unici con materiali di recupero e stoffe di pregio



### L'unione fra Tavarnelle e Barberino in un murale disegnato da bambini e ragazzi

Di materna, elementari e medie: raffigura borghi e colline barberines e tavarnelline





AL LAVORO - La cura con cui viene gestito il Parco dell'Abate, alla Sambuca

“Dove prima c’era un campo incolto - prosegue il sindaco **David Baroncelli** - ora splendono 3mila quadrati di spazio aperto alle famiglie e ai turisti, vi si può passeggiare, sostare, giocare e riscoprire il piacere di entrare in contatto con le essenze chiantigiane che si legano al paesaggio fluviale della Pesa”.

E’ il parco dell’Abate, recentemente inaugurato, che accoglie le coltivazioni originarie della macchia chiantigiana quali corbezzolo, corniolo, gelso, melograno, lazzeruolo, sorbo, vite da uva, oltre ai classici nocciolo, peri selvatici, meli, nespolo.

Un ambiente è riservato alle essenze inebrianti di varie specie di fiori tra cui il gelsomino. Nella zona centrale del parco sono presenti il giardino delle forme e quello destinato agli incontri, oltre al pergolato con l’uva rossa fragola.

“Dall’utilizzo della cassa di espansione - conclude il sindaco - alla realizzazione di un parco urbano e di un’area naturalistica che risponde alla necessità di ampliare le opportunità del territorio rivolte alle famiglie e ai visitatori, un importante investimento per la sistemazione a verde dell’area antistante la lottizzazione C3, pari a 150mila euro, reso possibile dalla collaborazione tra il Comune, attraverso gli oneri di urbanizzazione, e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno”.

Il progetto è firmato dall’architetto **Marco Parrini** del Consorzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A SAN CASCIANO**  
NELLA NOSTRA NUOVA SEDE  
IN VIA DEI FOSSI

Like 0 Tweet Share

0 Comments

Sort by Newest



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

**GHERI COSTRUZIONI**

**PROGETTO SPEDALETTO**  
una realizzazione fuori dal "comune" ...

www.ghericostruzioni.it



trovi pesce fresco  
ogni settimana!



TAVARNELLE V.P.

### Prima tappa di Miss Toscana 2018: alla Sambuca vince Sara Poli

Sestese di 17 anni. Nel quintetto finale anche una raddese (Flavia Midollini) e una grassinese (Lisa Lanzini)

**WeChianti**  
STORIES - EVENTS - NEWS - PEOPLE - PRODUCTS

Il nuovo webmagazine  
sul territorio del Chianti Classico  
ONLINE DAL 15 APRILE



TAVARNELLE V.P.

### "Ninna nanna mamma": una maestra di asilo per un'agenda speciale

Di Irene Lorenzini in collaborazione con Francesco Bruni. Realizzata dalla Stifflexible dei fratelli Mazzuoli

**SportChianti**  
TUTTO LO SPORT NEL CHIANTI E DINTORNI  
TUTTI I GIORNI  
TUTTO L'ANNO  
TUTTI GLI SPORT

**FARMACIA**  
**ROSINI**  
A Strada  
in Chianti

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



# IL TIRRENO

 EDIZIONE  

## MONTECATINI TERME

**+17°C**  
poco nuvoloso

Cerca nel sito

COMUNI: MONTECATINI TERME PESCIA MONSUMMANO TERME LAMPORECCHIO PONTE BUGGIANESE [TUTTI I COMUNI ▾](#)**CAMBIA EDIZIONE ▾**[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [TOSCANA ECONOMIA](#) [ITALIA MONDO](#) [DAGLI ENTI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI ▾](#) [PRIMA](#)SI PARLA DI [TURISMO](#) [LAVORO](#) [TERME](#)Sei in: [MONTECATINI](#) > [CRONACA](#) > [A LUGLIO IL VIA AI LAVORI DEI DUE...](#)**ASTE GIUDIZIARIE**

# A luglio il via ai lavori dei due nuovi invasi per salvare il Padule

La presentazione dei lavori alla Dogana del Capannone con il sindaco Galligani e l'assessore regionale Fratoni

02 giugno 2018



PONTE BUGGIANESE. «Dopo tanti anni e un percorso difficile, pieno di ostacoli, possiamo finalmente annunciare l'inizio dei lavori per la salvaguardia e la tutela del Padule di Fucecchio». L'annuncio è arrivato ieri, nel luogo simbolo del Padule, la Dogana del Capannone, dalla voce del sindaco di Ponte Buggianese **Pier Luigi Galligani** e dell'assessore regionale all'ambiente **Federica Fratoni**, visibilmente emozionati e soddisfatti di poter mettere un punto a una vicenda annosa e complicata.

La realizzazione di interventi volti a mantenere l'acqua nella zona umida per preservarne la vita e l'ecosistema è una necessità sentita da diversi anni. Il naufragio del primo progetto sul sistema di depurazione in Valdinièvre (che prevedeva lo scarico di acque depurate in Padule), la nascita del successivo progetto, che oggi rientra nel più vasto accordo del cuoio, e i vari stop subiti da quest'ultimo hanno però fatto slittare ripetutamente l'inizio di questi interventi. Questa però pare sia la volta buona. Eliminati tutti gli ultimi ostacoli che riguardavano l'acquisizione di alcuni terreni e la movimentazione dei sedimenti, potrà finalmente essere aperto il cantiere.

La data prevista è quella del 16 luglio (non prima a causa delle normative stringenti sul Padule). I lavori consisteranno nella realizzazione di due invasi, uno a Larciano in località Castelmartini, l'altro a Ponte Buggianese nell'area denominata Il Coccio. Ad avere la precedenza sarà proprio il secondo.

La realizzazione di questi due invasi permetterà di avere una riserva di acqua in Padule per il periodo estivo evitando le secche. «La necessità di preservare il



Appartamenti Livorno Via Francesco Pellegrini, 21 - 60800

Tribunale di Pisa  
Tribunale di Livorno  
Tribunale di Lucca  
Tribunale di Grosseto

[Visita gli immobili della Toscana](#)

## NECROLOGIE



**Bizzi Aldo**  
Livorno, 2 giugno 2018



**Riparbelli Aldo**  
Livorno, 2 giugno 2018



**Giambastiani Riccardo**  
Lucca, 2 giugno 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Giussano Garibaldi 151 mq,

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Padule – spiega l'ingegnere **Matteo Bonfanti** del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno – è fondamentale per la sicurezza di tutta l'area della Valdinievole.

L'area umida rappresenta una cassa di espansione che raccoglie le acque di tutti i territori circostanti impedendo allagamenti ed esondazioni. Allo stesso tempo la preservazione del Padule consente di tutelare un patrimonio naturalistico di fama internazionale, con specie rare di animali e di piante».

L'invaso di Castelmartini avrà una lunghezza di circa 240 metri e un'altezza di 4,5 metri e potrà contenere fino a 140mila metri cubi di acqua. Per realizzare l'invaso del Coccio, che arriverà a contenere 34mila metri cubi di acqua, verrà invece scavata un'area già depressa per ulteriori due metri di profondità. A questi due grandi interventi ne seguiranno altri che riguarderanno l'intera area palustre e che permetteranno all'acqua di fluire attraverso i 12 sottobacini presenti. Il costo totale delle opere è di 5 milioni di euro, tutti soldi erogato dalla Regione.

La durata dei lavori è stata calcolata in circa 3 anni. Ad eseguire i lavori sarà la ditta Fea Srl di Castelfranco Emilia che si aggiudicata la gara con il 33% di ribasso, concorrendo con altre 197 offerte.

«Voglio ringraziare il Consorzio di Bonifica – ha concluso Federica Fratoni - gli amministratori locali, i tecnici, i proprietari dei terreni perché è solo grazie alla pazienza e alla collaborazione di tutti che oggi possiamo finalmente partire con questa importante opera».

**Francesca Maltagliati**

02 giugno 2018

**TrovaCinema**

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

tvzap **la social TV**

Seguici su



STASERA IN TV



20:35 - 00:05  
**Che tempo che fa**



21:05 - 23:05  
**NCIS - Stagione 14 - Ep. 11 - 12**



21:10 - 01:00  
**Amici di Maria - Stagione 17 - Ep. 9**



21:15 - 23:10  
**I pinguini di Mr. Popper**

[Guida Tv completa »](#)

**ILMIOLIBRO**

L'HABITAT IDEALE  
DOVE EMERGE IL TALENTO.

NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGI E TESI DI LAUREA

**Premio letterario ilmioesordio,  
iscrizioni aperte**



**Il cuore ritrova il battito**

*Iole Natoli*

**NARRATIVA**

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

**TrovaRistorante** a Montecatini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Lazio, a Latina il primo impianto per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori

Da Redazione - 3 giugno 2018



Mi piace 8

tweet



La Regione Lazio ha approvato e finanziato – dietro le pressanti sollecitazioni della dirigenza del consorzio di bonifica Agro Pontino, che ha tenacemente perorato la causa nella convinzione della strategicità dell'opera – il completamento dei lavori di realizzazione del primo impianto, nel Lazio, per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue provenienti da tre impianti di depurazione situati a Latina e Sermoneta. La sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione, Consorzio di Bonifica, Provincia, Comuni di Latina e Sermoneta, Acqualatina e Arpa risale a 15 anni fa. L'opera, una delle prime nel Paese per portata delle acque reflue che verranno riutilizzate in agricoltura, nonché per la complessità della rete irrigua che alimenterà, integrerà le risorse idriche necessarie al distretto irriguo della Centrale Piegale ricadente tra Latina, Sermoneta e Cisterna.

“Un distretto – spiega Natalino Corbo, direttore dell’Agro Pontino – che serve una superficie irrigua di 3.400 ettari all’interno della quale operano 1.200 aziende agricole che producono in prevalenza il kiwi igp e ortaggi in serra destinati, per la gran parte, alle industrie agroalimentari di confezionamento anche esse ubicate nella piana pontina”.

L’entrata in funzione del primo lotto funzionale è prevista entro la fine dell’anno in corso, con una produzione idrica di 60 litri al secondo provenienti dai depuratori civili di Latina Scalo e Carraro Ponte Nuovo, Sermoneta, per poi essere integrati, a lavori ultimati, da altri 200 litri al secondo provenienti dal depuratore di Latina Est. L’opera è composta da un collettore in pressione che raccoglie le acque reflue depurate dai tre impianti e le convoglia alla centrale di sollevamento del Piegale. I lavori, fermi dal 2013 a causa di atti vandalici e per mancanza delle risorse finanziarie necessarie al completamento, sono ripresi la scorsa settimana. La loro ultimazione è prevista per metà 2019. L’impoverimento della sorgente del Ninfa, che la scorsa estate ha comportato la chiusura dell’impianto del Piegale, ha causato la drastica riduzione dei quantitativi idrici originariamente previsti in dotazione all’impianto di irrigazione, con gravi danni per le attività agricole, minando persino la sopravvivenza dell’oasi naturale di Ninfa. Il completamento dell’intervento garantirà un incremento di portata complessivo di 250 litri al secondo, necessari all’ottimale funzionamento della rete di irrigazione del Piegale e fungerà da preziosa riserva idrica per i periodi di magra o per fronteggiare i picchi di massima richiesta delle aziende agricole. Un impianto di sanificazione, tecnologicamente avanzato, abatterà la carica batterica delle acque del 99,99% grazie a un sistema di trattamento a raggi ultravioletti, previa filtrazione. Il sistema di trattamento è dotato di un apparato di monitoraggio costante dei parametri di natura chimico-fisica e qualitativa delle acque reflue che, qualora i valori risultassero fuori norma, è in grado di interrompere in automatico il flusso delle acque.



Natalino Corbo

“Latina all’avanguardia nell’adeguamento dei sistemi di irrigazione ai cambiamenti climatici che, come la scorsa estate, causano sempre più spesso condizioni di siccità estrema. Con l’entrata in funzione dell’impianto – conclude Corbo – metteremo le aziende agricole del distretto al riparo da ogni eventuale criticità, garantendo la regolarità degli approvvigionamenti idrici necessari alle coltivazioni anche in concomitanza di stagioni gravemente siccitose. L’opera, tecnologicamente innovativa, favorirà un uso più consapevole dell’acqua idrica, la sostenibilità ambientale delle attività agricole e il mantenimento del reddito”.

## LE VOSTRE OPINIONI

commenti

TAG [acqua](#) [agricoltura](#) [cc](#) [depuratori](#) [impianto](#) [latina](#) [Lazio](#)

CONDIVIDI



Mi piace 8

tweet

Articolo precedente

Repubblica presidenziale, Calandrini: unica strada per scegliere chi ci governa. La raccolta di firme a Latina



ALTRE NEWS

# Domenica da turisti sul lago di Mignano foto

di Redazione - 03 giugno 2018 - 16:45

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

collaudo diga di mignano lago di mignano turismo lugagnano morfasso

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

PSmeteo

Previsioni

Piacenza



29°C 17°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



Lunedì di temporali, scatta l'allerta meteo previsioni

Commenta

Una domenica da turisti sul lago di Mignano.



[Leggi]

Lo spettacolo della diga continua ad attirare la curiosità dei tanti piacentini che hanno approfittato della giornata di sole per raggiungere l'alta Valdarda e godere del cielo che si specchia nell'immensa distesa d'acqua.



Le foto e il video sono stati realizzati domenica 3 giugno, mentre procede l'attività di collaudo gestita dal Consorzio di Bonifica.

#### LEGGI ANCHE

- ▶ La diga di Mignano si prepara per la sera
- ▶ Collaudo diga di Mignano, in visita il Prefetto Falco e i funzionari regionali
- ▶ Collaudo della diga di Mignano, "Spettacolo per i piacentini"

Più informazioni su

📍 collaudo 📍 diga di mignano 📍 lago di mignano 📍 turismo 📍 lugagnano 📍 morfasso

#### FOTO

3 di 3



#### COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

#### ALTRE NOTIZIE DI LUGAGNANO



Lavori al via per 450mila euro. Papamarenghi "Lugagnano cambierà faccia"



Come immagino il cyberbullismo? A Lugagnano 4 cortometraggi dei ragazzi



Lugagnano, parte l'ambulatorio della cronicità. Già 110 cittadini coinvolti



Lugagnano, non ce l'ha fatta l'anziano investito in viale Piacenza

#### DALLA HOME



FROSINONE • ROMA • ALATRI • ANAGNI • CASSINO • CEPRANO • FERENTINO • SORA • VALCOMINO • VEROLI • REGIONE • CRONACA • POLITICA • #SOSTG24

# ATINA – “LA SICUREZZA IN BICICLETTA” PER I PICCOLI STUDENTI

TORNA IN HOMEPAGE

ULTIME NOTIZIE

I Carabinieri de... Ceccano – Otto serate di musica per Francesco Alvit

**GIOCO CICLISMO di Classe**  
 MANIFESTAZIONE FINALE PROGETTO “LA SICUREZZA IN BICICLETTA”

03 giugno 20:01 2018

*Piccoli studenti crescono imparando ad andare in bici nel rispetto del codice stradale. “La Sicurezza in bicicletta”, è il nome dell’interessante progetto che si concluderà domani, lunedì 4 giugno, presso gli impianti sportivi universitari di Atina.*

Si tratta di un ricco programma portato avanti, nel corso dell’anno scolastico, dai giovanissimi studenti della scuola primaria e secondaria dell’Istituto Comprensivo di Atina, diretto da Michele Nunziata. A partire dalle 8:30, ben **370 alunni** si cimenteranno lungo un percorso stabilito e al termine di una serie di prove pratiche sulla bici, verrà consegnato loro una sorta di **patentino che attesterà il raggiungimento della consapevolezza sulla sicurezza stradale.**

La brillante iniziativa, che ha fatto appassionare genitori e bambini, è stata realizzata dall’**Asd Fun Bike Two Wheels**, con l’ausilio dell’Istituto Comprensivo di Atina e patrocinato dal Comitato Regionale del Coni e della Federbiciclismo. I plausi vanno in particolare al Comitato Provinciale FCI che ha collaborato tramite il consigliere Roberto Soave e Sebastiano Retarvi. Così, da questa settimana, **i giovani ciclisti potranno percorrere le strade del paese conoscendo i rischi**, i pericoli e il codice stradale per poter fare ritorno a casa in massima sicurezza. La manifestazione prenderà il via alle 8:30 e si concluderà intorno alle 15:30 con la consegna dei riconoscimenti. Gli organizzatori ringraziano tutti gli sponsor del territorio che hanno contribuito alla realizzazione di tale progetto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.